

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONI

Ufficiale per le Sezioni del C. A. I. di MILANO - ROMA - AQUILA e per lo Sci Club Milano.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 10,30 - Estero L. 25 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo. Rivolgersi all'Amministrazione

Il giornale è distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C. A. I. di Milano, Roma, Aquila e dello Sci Club Milano. Pubblica anche il notiziario delle altre Sezioni, delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc. Esce il 1 e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## “Lo Scarpone,, organo ufficiale della Sezione di Roma del C. A. I.

L'inizio del 1934 segna per il nostro giornale un'altra soddisfacente tappa nel suo cammino ascendente: con decisione del 22 dicembre u. s., la Sezione del Club Alpino Italiano di Roma ha adottato « LO SCARPONE » quale organo ufficiale da distribuirsi a tutti i suoi soci, che ascendono a circa un migliaio.

Mentre ringraziamo i dirigenti della Sezione romana per la deliberazione che costituisce un'altra prova tangibile della considerazione in cui è tenuta la nostra opera tenace se pur modesta, assicuriamo la nuova massa di lettori — che si aggiunge a quella già imponente acquisita in questi primi tre anni di vita — che porremo tutta la buona volontà e diligenza affinché la fiducia dimostrata dai dirigenti del sodalizio romano venga ricambiata con un lavoro costante e con miglioramenti continui nell'attrezzamento tecnico del giornale.

« LO SCARPONE » deve diventare il portavoce più genuino ed agile degli Alpinisti italiani: questo è il compito che ci proponiamo.

Dopo Milano, Aquila; dopo Aquila, Roma... Le Sezioni più alacri ed operose riconoscono nel nostro giornale l'organo più rispondente ai loro desideri ed ai loro bisogni: non vi è dubbio che presto altre se ne aggiungeranno, rendendo sempre più vasto il campo d'azione di « LO SCARPONE ».

LA DIREZIONE.

Con l'inizio dell'anno 1934 la Sezione di Roma ha affidato a queste colonne il compito di portare la conoscenza entro e fuori i limiti della Sezione i segni di un'attività

che non poteva rimanere vincolata da consuetudini, pur benemerite del passato. Occorreva rinnovarsi nel senso giusto della parola, ossia seguire il movimento ascendente e sempre più vasto che il Fascismo ha indicato agli amatori della montagna.

La Presidenza della Sezione ha quindi ritenuto opportuno offrire ai soci il panorama dell'attività alpinistica nazionale ed internazionale, attraverso le colonne di un giornale specializzato in materia qual è « Lo Scarpone » che accoglie una varietà di scritti e di notizie utilissime a mantenere l'alpinista nella conoscenza esatta di quanto si fa e si aspira a fare nel campo della nostra attività preferita.

Dagli accordi scambiati con la Direzione del giornale, alla nostra Sezione è riservato uno spazio dedicato a quanto interessa la vita sezionale, non escludendo, ma anzi incoraggiando, che scritti d'interesse generale trovino posto oltre questo limite, così che i Soci più competenti possano manifestare idee per il maggiore incremento della nostra attività.

L'interessamento maggiore che suscita una conoscenza più vasta e completa dei problemi alpinistici, ha quindi presieduto alla deliberazione di adottare il nuovo sistema di pubblicazione e la Presidenza è sicura di avere interpretato un desiderio che corrisponde ad una necessità imposta dai nuovi tempi.

Il nostro Bollettino viene trasformato in pubblicazione semestrale a carattere prettamente scientifico, quindi non muore, ma viene ad integrare di quanto per ovvie ragioni non può apparire nel notiziario affidato a Lo Scarpone.

Interpreto certamente il desiderio di tutti i soci della Sezione inviando un affettuoso ringraziamento ai camerati che finora collaborarono al Bollettino e rivolgendone un cordiale saluto alla direzione di Lo Scarpone, la cui larga ospitalità ci offre il mezzo di vivificare sempre più la propaganda per la conoscenza e l'amore per le nostre montagne.

## La medaglia al valore atletico e gli Alpinisti Italiani

L'alpinismo italiano, ha, all'inizio dell'anno XII, ottenuto dalle massime gerarchie sportive, un riconoscimento che ne premia la fatica e la fede.

La medaglia al valore sportivo, altissima onorificenza accordata dal Duce agli atleti d'eccezione, conquistatori di records mondiali o vincitori di grandi tenzoni internazionali, verrà assegnata anche agli alpinisti dominatori della montagna per vie nuove, in ascensioni di sesto grado.

E' la sola estensione accordata a Federazioni sportive non agonistiche, di un premio destinato, in origine, a ricompensare unicamente i vincitori in gara con altri atleti o col cronometro: estensione accordata su nostra vivissima richiesta e che ha un valore eccezionale, sia per il Club Alpino, che per i singoli alpinisti italiani.

Il Club Alpino è così riconosciuto come potente esercito di atleti in gara perpetua con l'aspra montagna che, alla fatica fisica imposta ai suoi fedeli, unisce sempre il rischio, nutrimento insostituibile del carattere.

Beccali che vola il percorso e spezza il filo del traguardo seminando dietro a se gli atleti del mondo; Carnera che schianta di abilità e di forza la resistenza di tutti i pugiliatori e raggiunge il massimo titolo; lo schermitore che sbaraglia con intelligenza italiana e fulminea agilità, le lame più esperte d'Europa — sono atleti meravigliosi che meritano l'alta distinzione per lo sforzo ammirabile compiuto e per l'alloro che recano all'Italia fascista.

Il premio è ricompensa ad essi, incitamento altissimo ai giovani: ma perchè avrebbe dovuto essere negato agli alpinisti che strappano agli stranieri, in Italia ed all'Estero, la gloria della conquista di una cima o di una via inavviata?

Si dice: non c'è, nell'alpinismo, la gara che, sola, giustifica il premio. Falso, falsissimo: la gara c'è, anzi lo dico che di gare ce n'è più d'una: Gara contro gli uomini e gara contro la materia.

Gli uomini: se venti stranieri tentano una cima e non riescono, ed io strappo loro la conquista —

non ho forse trionfato nella più alta e più difficile delle gare, ricordo all'Italia il lauro della vittoria? — Chi, per primo, conquistò una vetta o una via, disposta ad essa il suo nome ed i colori della sua Patria: nessuno toglierà mai più a lui ed alla sua terra l'onore altissimo. E' una bandiera che si fissa sulla roccia come su incommutabile piedistallo di eternità, è un record che non può essere battuto, conquista definitiva, ad un tempo, di un atleta e di un popolo.

La vergogna di troppe nostre cime violate, per primo, dallo straniero, ha pesato come una capra di mortificazione sull'alpinismo nostrano: lunghi anni son passati e c'è voluto eroismo di pionieri, audacia di Principi, possente risveglio di giovani, per dare nuovo lievito di santo orgoglio alla nostra fiera anima italiana.

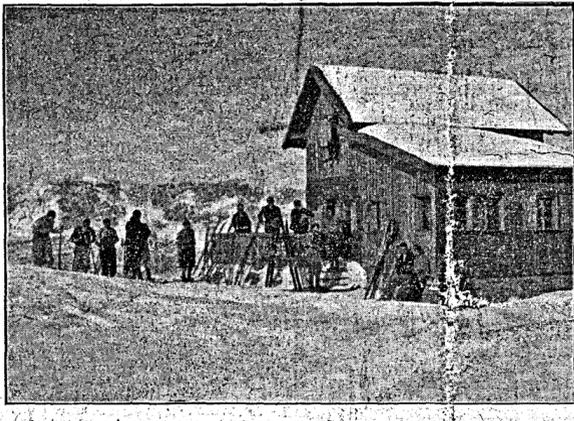
Anche in questo campo, la migliore difesa si è rivelata l'offesa portata fuori della Patria, e la bandiera italiana, prima verso il Polo, prima sui monti di Africa, di Asia, e d'America ha dato tono ed alla vittoria.

Gara, dunque, nobile gara, in cui davvero, più che gli atleti, sono le Patrie che si battono per un primato di gloria e di conquista. La gara serrata, che se noi, svegli da lungo torpore, assaltiamo oggi, con selvaggia energia e bruciando le tappe tendiamo al primato, gli altri non dormono davvero sugli allori del passato!

Con questa differenza, che se il nostro Club Alpino può raggiungerli, per forze, ad un Corpo di Armata, oltre le frontiere si addensano oceaniche armate di ferventi dell'Alpe: tutto questo ha la sua importanza, oggi, e maggiore potrebbe averne domani, se si scatenasse sui popoli quel temporale che sta brontolando da vario tempo sui cieli pacifisti d'Europa.

E, allora, la gara a distanza potrebbe divenire, davvero, ben più serrata tenzone.

Ma, poi, gara contro la materia. Non è, forse, la montagna, aspra a dominarsi, liscia ed inevitabile la talora, mutevole sempre, per ghiacci, per nevi, per rotoili di



Il nuovo rifugio sul Bondone

valanghe od infuriare di tormenti, per ardor di sole come per seavaggio scrosciare d'acqua; una nemica, adorabile ed affascinante nemica, ma pur sempre terribile e talor anche mortale?

L'atleta sul monte non mette a gara solo muscoli e cuore, ma autentico fegato, coraggio al cento per cento, di quello che non si trova in commercio e non si fabbrica in officina, ma che è spesso necessario, sempre decisivo, nelle ore più dure.

Saper affrontare, non la fatica soltanto, ma il rischio che può essere anche assai grave, vuol dire essere atleti al cento per cento e soldati di un esercito destinato a darli più che a prenderli: a chi, più giustamente che agli alpinisti, avrebbe potuto essere assegnata la decorazione al valore?

\*\*\*

Ma poi, un altro elemento, ha il suo peso in materia: l'alpinista non ha folle che l'applaudano; non ha cinematografhi che lo bersagliano, lo riproducano e lo starfallino nel mondo; non ha baci, e fiori di fanciulle, o soffiamenti di giornali; non ha mensili o premi di ingaggio o lussuosa comodità di vita: ma collezione rabbuffi in famiglia, irrisione fuor di casa, incomprendimento ovunque.

Il gelo dell'ascesa e del rischio, non ha termoforo, possente di plauso, ma si scioglie nel calore della fede e della volontà. L'alpinista è solo, davanti a Dio, al monte ed alla sua anima e la vittoria è sua, intimamente sua.

Domani, quando egli scenderà dal monte dopo la conquista, po-

chi lo sapranno, pochi, si compiaceranno con lui; molti, i più, irriteranno alla sua pazzia audacia: ed egli, la sua gioia, se la terrà tutta per sé, solare e sconfinata nell'anima.

Altissima la vittoria, austera la gioia: il Fascismo, primo anche in questo nel mondo, riconosce, con la medaglia al valore, la conquista ed il conquistatore, premia il soldato sul campo.

ANGELO MANARESI  
Presidente del Club Alpino Italiano.

### Il tesseramento degli Universitari e dei Giovani fascisti per il C.A.I. e la F.I.S.I.

Le disposizioni del Segretario del Partito, on. Starace, nella sua qualità di presidente del C.O.N.I., nonché di segretario del G.U.F. e di comandante dei Giovani fascisti, circa una più efficace collaborazione tra le organizzazioni sportive e giovanili del Regime hanno avuto una pratica realizzazione. Infatti, in seguito ad accordi intervenuti con le singole Federazioni sono state stabilite, in data 21 scorso, le quote di affiliazione e tesseramento, per i Gruppi universitari fascisti e per i Fasci giovanili di combattimento, fra cui quelle per gli sport invernali e il C.A.I.

Il tesseramento individuale è stato stabilito, per la F.I.S.I., in una lira. Il Club Alpino ha stabilito la iscrizione individuale di 5 lire per i G.U.F. (come già disposto in precedenza) e di una lira per i Fasci Giovanili.

## Lo Scarpone nel 1934

Le combinazioni per gli abbonati vecchi e nuovi

Avendo esteso i nostri accordi col Touring Club Italiano per altre interessantissime carte topografiche di sua edizione, siamo in grado di offrire agli abbonati nostri, tanto ai vecchi che rinnovano la loro adesione, quanto ai nuovi, le seguenti favorevolissime combinazioni per l'anno 1934:

- Abbonamento a « LO SCARPONE », per il 1934 L. 10,30
- « Lo Scarpone » e La Carta delle Grigne (al 20.000) L. 11,50
- « Lo Scarpone » e il Cervino e il Monte Rosa (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti Cadorine (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e Valgardena, Catinaccio, Gruppo di Sella, Marmolada (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e S. Martino di Castrozza e le zone adiacenti (al 50.000) » 14,00
- « Lo Scarpone » e Bolzano e dintorni (al 50.000) » 11,00
- « Lo Scarpone » e Merano e dintorni (al 50.000) » 11,00
- « Lo Scarpone » e il Breviario di montagna di S. Prada » 12,00

Le suddette pubblicazioni si intendono Franco di porto. — Inviare le quote, per posta (assegni, vaglia postali o francobolli) all'Amministrazione de « Lo Scarpone » - Via Plinio 70, Milano (IV)

## Le disposizioni del Foglio d'ordini

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. uscito il 19 scorso, reca, fra l'altro:

Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione della Via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre dell'anno XII con una sfilata degli atleti e degli sportivi d'Italia. In tal senso ha già impartito disposizioni a S. E. Starace Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I.

Istituzione delle « Medaglie al valore atletico » e della « Stella al merito sportivo »:

Art. 1. - Le « Medaglie al valore atletico » sono istituite a datare dal 29 ottobre dell'anno XII E. F., per esaltare i vincitori di competizioni sportive e per suscitare lo spirito di emulazione tra coloro che militano nelle file dello sport italiano.

Art. 2. - Le « Medaglie al valore atletico » sono: d'oro, d'argento di primo e di secondo grado, di bronzo.

Art. 3. - La medaglia d'oro è conferita: al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gare internazionali, al primo vincitore di Olimpiadi, al primo vincitore di un campionato mondiale, a chi conquistò un record mondiale, AL CAPO CODATA PER PRIMA ASCENSIONE DI SESTO GRADO.

La medaglia d'argento di primo grado è conferita ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale, al secondo vincitore di Olimpiadi, al vincitore di un campionato europeo, a chi conquistò un record europeo, A CHI COMPILA PER PRIMO UN'ASCENSIONE DI SESTO GRADO.

La medaglia d'argento di secondo grado è conferita ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale, al secondo vincitore di Olimpiadi, al vincitore di un campionato europeo, a chi conquistò un record europeo, A CHI COMPILA PER PRIMO UN'ASCENSIONE DI SESTO GRADO.



Art. 4. - Il conferimento è fatto dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 5. - La « medaglia al valore atletico » porta, da un lato, l'effigie del Duce con la dicitura: « Al valore atletico ». Sul rovescio porta l'effigie di un atleta che impugna un fascio littorio, il nome del decorato, la competizione alla quale ha partecipato, la data ed il risultato ottenuto.

La medaglia d'argento di secondo grado porta incisa sul rovescio anche la dicitura: « Secondo grado ». La medaglia ha il diametro di cm. 3,4.

Art. 6. - E' istituita la « Stella al merito sportivo » per i Presidenti di Federazioni sportive, che più si siano distinti durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. - La « Stella al merito sportivo » è conferita dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 8. - La « Stella al merito sportivo », porta, sul rovescio, la dicitura: « Al merito sportivo », il nome del decorato, la Federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 9. - I brevetti portano la firma del Segretario del P. N. F., sono contraddistinti da un numero di ordine ed annotati in un apposito registro, in consegna al Segretario del C.O.N.I.

Art. 10. - Tanto la « Medaglia al valore atletico » quanto la « Stella al merito sportivo » ed i relativi nastri sono portati soltanto sulla camicia nera o sull'uniforme sportiva.

E' concessa la facoltà di fregiarsi di tante medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo, quante sono quelle conseguite.

Art. 11. - La consegna delle decorazioni viene effettuata la prima domenica di luglio di ogni anno, in forma solenne.

Art. 12. - Al presente « Foglio d'Ordini » sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni ed i nastri, nei colori e nelle dimensioni regolamentari ed i relativi brevetti.

## La neve

**PREALPI LOMBARDE**

Barbellino, rif. Curò (m. 1900)	130	Pian della Mussa (m. 1700)	120
Barzio (m. 800)	130	Piccolo S. Bernardo (m. 2188)	150
Biandino (m. 1400)	70	Porta Pinocchio (m. 1582)	50
Bratto	30	Portola (Rif. D'Entrèves)	75
Cainallo (m. 1300)	40	Prà Fieul	40
Camisolo (C. Grassi, m. 2000)	130	Pragelato	40
Campelli Conca (m. 1400)	170	Pray	50
Campelli Passo (m. 1890)	200	Premeno (m. 790)	30
Cà S. Marco (m. 1827)	130	Rifugio Toggia (m. 2200)	230
Conca Epolo (m. 1350)	190	Rhèmes Notre Dame (m. 1725)	50
Costa Imagna (m. 1000)	60	Rhuilles (m. 1700)	110
Esino Lario (m. 900)	60	Sampeyre	70
Foppolo (m. 1500)	100	S. Maria Magg. (m. 816)	40
Lanzo d'Intelvi (m. 900)	50	Sauze d'Oulx (m. 1509)	40
Maggio (m. 900)	50	Sestrières (m. 2020)	130
Maniva (Capanna - m. 1800)	50	Ussello (m. 1300)	50
M. Guglielmo (m. 1840)	60	Valle Stretta (m. 1770)	140
Oltrè il Colle (m. 1030)	40	Valsavaranche	50
Palanzone (campo Prealpa)	80	Valtouranche (m. 1627)	50
Passo Cornubusa (m. 2000)	270	Viù (Val di Lanzo)	30
Passo Presolana (m. 1286)	70		
Passo S. Simone (m. 2000)	100		
Peghera di Taleggio	70		
Pialera Capanna (m. 1400)	70		
Plan d'Artavaggio (m. 1600)	80		
Plan di Bobbio (m. 1700)	80		
Plan Rancio (m. 1000)	40		
Piano Resinelli (m. 1300)	50		
Pian del Tivano (m. 900)	50		
Pizzino di Taleggio	60		
Pizzo Formico, cap. Pineto	50		
San Colombano (m. 925)	40		
San Lucio (m. 900)	40		
San Primo (m. 1300)	50		
Schilpario (m. 1135)	90		
Selvino (m. 962)	40		
Sormano (Conca - m. 1200)	40		
Valcava (m. 1300)	70		

**ALPI VENETE**

Alpe di Siusi (m. 1700)	70	Alpe di Primiero (m. 717)	60
Alpissimo (Brentonico)	120	Folgarida	60
Asiago (m. 1300)	50	Groste (Rif. m. 2400)	240
Baldo (Monte)	40	Lavarone	70
Boscochiesanuova (m. 1400)	50	Lavazè (m. 1800)	140
Campo Carlomagno (m. 1680)	150	Mad. di Campiglio (m. 1500)	80
Canazei (m. 1463)	50	Malè	65
Candriai (Bondone)	55	Malga Pozza	170
Castel Tesino	1.0	Mendola	65
Cavalese	45	Misurina	45
Colle Isarco	35	Monte Pana (m. 1700)	90
Cortina d'Ampezzo (m. 1224)	30	M. Piana (m. 2325 - Misurina)	150
Corvara	70	Ortisei (m. 1333)	40
Cuna	120	Paganella (m. 2200)	200
Dobbiaco	40	Paneveggio	80
Fai	50	Passo di Carezza	95
Fiera di Primiero (m. 717)	60	Passo di Falzarego (m. 2100)	65
Folgarida	60	Passo Gardena (m. 2137)	65
Groste (Rif. m. 2400)	240	Passo del Pordoi (m. 2242)	120
Lavarone	70	Passo di Resia (m. 1510)	50
Lavazè (m. 1800)	140	Passo di Rolle (m. 2000)	50
Mad. di Campiglio (m. 1500)	80	Passo Sella (m. 2218)	50
Malè	65	Passo Tiro (m. 1800)	55
Malga Pozza	170	Plose (Bressanone - m. 2449)	120
Mendola	65	Passo di S. Giacomo (m. 1500)	55
Misurina	45	Preddazzo	55
Monte Pana (m. 1700)	90	Renon-Collalto (m. 1300)	40
M. Piana (m. 2325 - Misurina)	150	Rifugio Contrin (m. 2000)	120
Ortisei (m. 1333)	40	Rifugio Dux	220
Paganella (m. 2200)	200	Rifugio Falzoner	80
Paneveggio	80	Rif. Nevea (Chiusaforte)	100
Passo di Carezza	95	S. Candido Dobbiaco (m. 1175)	50
Passo di Falzarego (m. 2100)	65	S. Martino Castrozza (1500)	80
Passo Gardena (m. 2137)	65	S. Vigilio (Siusi)	60
Passo del Pordoi (m. 2242)	120	Sappada (m. 1217)	50
Passo di Resia (m. 1510)	50	Selva Valgardena (m. 1600)	50
Passo di Rolle (m. 2000)	50	Serrada	75
Passo Sella (m. 2218)	50	Solda	50
Passo Tiro (m. 1800)	55	Val Badia - La Villa (me- tri 1400)	70
Plose (Bressanone - m. 2449)	120	Vanezze (Bondone)	75
Passo di S. Giacomo (m. 1500)	55	Vigo di Fassa	60
Preddazzo	55	Villabassa	40
Renon-Collalto (m. 1300)	40	Viotte (Bondone)	95
Rifugio Contrin (m. 2000)	120		
Rifugio Dux	220		
Rifugio Falzoner	80		
Rif. Nevea (Chiusaforte)	100		
S. Candido Dobbiaco (m. 1175)	50		
S. Martino Castrozza (1500)	80		
S. Vigilio (Siusi)	60		
Sappada (m. 1217)	50		
Selva Valgardena (m. 1600)	50		
Serrada	75		
Solda	50		
Val Badia - La Villa (me- tri 1400)	70		
Vanezze (Bondone)	75		
Vigo di Fassa	60		
Villabassa	40		
Viotte (Bondone)	95		

**ALPI LOMBARDE**

Alpe Arcoglio (m. 2000)	80	Alpe di Sestriere (m. 1700)	100
Aprica (m. 1311)	100	Alpe di Sestriere (m. 1700)	100
Arnoga, Val Viola (m. 1800)	100	Balme (m. 1400)	55
Borno (m. 1220)	30	Bardonecchia (m. 1312)	55
Capanna Branca (m. 2493)	150	Bedeime (m. 1900)	55
Capanna Casati (m. 3288)	200	Breuil (m. 2004)	120
Capanna Pizini (m. 2707)	150	Capanna Kind (m. 2160)	120
Capanna Zoja (m. 2030)	150	Capanna Mautino (m. 2220)	120
Chiareggio (m. 1600)	150	Capanna Zamboni (m. 2000)	150
Livigno (m. 1800)	60	Cascata Toce (m. 1675)	100
Madesimo (m. 1534)	90	Cesana (m. 1400)	30
Motta Alpe (m. 1700)	120	Champoluc (m. 1600)	45
Passo di Foscagno (m. 2200)	180	Château Beaulard	40
Passo di Gavia (m. 2000)	180	Clavières (m. 1800)	40
Passo Stelvio (3° Cant. - 2200)	150	Cogne (m. 1534)	65
Passo del Tonale (m. 1800)	150	Colle Chécurit (m. 1960)	60
Plagheira (Valfurva) campi	90	Colomion	60
Ponte di Legno (m. 1258)	40	Courmayeur (m. 1224)	30
Rifugio « Dux » (m. 2264)	140	Crisollo (m. 1300)	100
Rifugio M. Livrio (m. 3100)	200	Etroubles (m. 1500)	30
Rifugio Sestriere (m. 3340)	260	Forno Alpi Graje	30
S. Caterina Valfurva (m. 1727)	50	Frabosa Soprana	90

# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### VI NATALE ALPINO

Nel giorno dell'Epifania, a cura di nostri benemeriti e volenterosi soci, verranno distribuiti i doni raccolti per il VI NATALE ALPINO.

Quest'anno le cerimonie avranno luogo nelle seguenti località: Madesimo, Val Codera, Valmasino (Cattaeggio e S. Martino), Valmalenco (Lanzada e Caspoggio), Valfurva (S. Nicolò e S. Antonio), Valsolda (Trafoi, Stelvio e Solda), Val d'Ultimo, Val Martello, Mazza e Lappago.

La sottoscrizione è ancora aperta, ed i buoni soci che non l'avessero ancora fatto, potranno farci tenere la loro offerta (anche minima) oppure indumenti, tessuti, libri e giocattoli. Sarà gradito il dono di indumenti usati, purché in buono stato.

### Excursione in Val Gardena

In occasione delle feste dell'Epifania, il 6 gennaio 1934, lo Sci Club Milano ha organizzato una manifestazione popolare in Val Gardena ed ha a tale scopo ottenuto il ribasso del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato ed una fermata speciale a Chiusa in coincidenza col treno della Val Gardena.

In tal modo si potrà arrivare a Selva nelle primissime ore di domenica, senza nessun cambio di vettura, ed avere così a disposizione due intere giornate.

Saranno organizzate due gite e diverse attrattive a Monte Pana. Data l'affluenza delle prenotazioni, affrettare il versamento della quota presso lo Sci Club Milano,

### Quota L. 110 - Non Soci L. 120

comprende: viaggio, pensione completa di sabato, caffè e latte e pranzo di domenica.

Pompeo Marimonti  
Direttore di Gita

Magnifico centro di sports invernali, campi di esercitazione nelle immediate vicinanze dell'Albergo.

### NOTIZIE IN FASCIO

**Necrologio.** - Il socio rag. cav. Vittorio Vismara; la madre del socio Guglielmo Rossetti; la madre del socio Guglielmo Concarì; il padre del socio Cattaneo Umberto.

Alle desolate famiglie le più sentite condoglianze.

Regali dai Soci. - Comm. Ceschina

Martedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22.30.  
Quota giornaliera L. 5, - per i soci dello Sci Club Milano; L. 6, - per i soci dello Sci Club Alpino Italiano.

### PROSSIME GITE

5-6-7 Gennaio Val di Fiemme, Forcella Paschal; traversata del Catinaccio.

13-14 Gennaio - Valle Spluga, Pizzo Suretta (m. 3027).

20-21 Gennaio - Alpi Marittime, Monte Matto (m. 3095).

### Tita Piazz organizza una "Settimana di sci nelle Dolomiti"

Per divulgare l'uso dello sci nelle escursioni di alta montagna e per far meglio conoscere la meravigliosa zona dei Pordoi, al centro delle Dolomiti, Tita Piazz organizza una settimana di sci nelle Dolomiti a base di escursioni.

Il Piazz, oltre essere un profondo conoscitore della zona ed il valoroso alpinista tanto celebrato dal Rey, dispone di numerose basi per l'effettuazione delle numerose gite in programma. Egli infatti è proprietario dell'albergo Col di Lana al Pordoi e possiede pure un albergo a Pera di Fassa per le escursioni verso le zone del Catinaccio. Per altre gite egli può inoltre dare ospitalità in molti rifugi non suoi, senza aumento alcuno di spesa per i partecipanti.

Tita Piazz non sarà il solo accompagnatore nelle gite di alta montagna; altre guide della vallata lo coadiuveranno.

Nell'elenco delle passeggiate ed escursioni in programma, notiamo il notissimo e bellissimo "Giro del Sass Bocca" il più lungo e puro interessante Giro del Sella, che si svolge attorno al magnifico massiccio in un alternarsi di salite e discese, attraversando i quattro passi di Pordoi, Campolungo, Gardena e Sella; la traversata del gruppo del Catinaccio con la salita al Gastel, ai piedi delle Torri di Violeto, ancor più affascinanti colle loro svelte sagome inconfondibili sul careo edestallo di neve; la gita "Cima Bona" non ancora conosciuta come escursione invernale ed infine la notissima escursione, che può chiamarsi quasi "di moda", la Marmolada.

Pur avendo fissato queste gite, Piazz non intende escludere altre desiderate eventualmente dai partecipanti.

Le escursioni sopraelencate sono per sciatori di ogni fatto, ma la zona dei Pordoi si presta anche all'alleve che troverà qui il maestro di sci. Un particolare di grande importanza dal lato sciistico della zona è dato dalla sua spettacolissima conformazione geografica. Il Pordoi, infatti, non presenta solo due versanti, cioè due esposizioni differenti, ma essendo all'incrocio di quattro valli (divise in parte dal Sass Bocca) presenta altrettanti versanti che garantiscono sempre almeno un campo con ottima neve. A pochi minuti dall'albergo vi è pure una villetta attrezzata per bagni di sole.

A raccomandare il corso, oltre la serietà e la competenza dell'organizzatore, si uniscono i prezzi veramente modici sia per chi soggiornerà semplicemente al Pordoi, come per chi compirà ascensioni ed escursioni, dunque di una organizzazione veramente singolare ed importante sciistico-alpinistica, ricca di attrattive, raccomandabile per sicurezza e serietà, offerta al più ampio e vario pubblico sportivo, avvenimento a cui auguriamo la meritata fortuna.

Informazioni più dettagliate sul

programma ed i prezzi di soggiorno si possono ottenere scrivendo all'Albergo Col di Lana - Pordoi.

### Ugo di Vallepietra alla presidenza della Commissione Rifugi

Il Conte Aldo Bonacossa, preparandosi a guidare la spedizione alpinistica accademica alle Ande ha pregato l'On. Manaresi, Presidente del C.A.I., di sostituirlo nella Presidenza della Commissione Centrale Rifugi.

L'On. Manaresi ha dovuto prendere atto della decisione del Conte Bonacossa, lo ha ringraziato vivamente per l'opera compiuta e ha chiamato a sostituirlo in data 21 scorso, il Conte Dott. Ugo di Vallepietra.

### I parchi d'Abruzzo e del Gran Paradiso passano all'Azienda di Stato

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto che sopprime l'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo e le Commissioni reali del Parco stesso, e di quello del Gran Paradiso.

La gestione amministrativa e tecnica dei due parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo, per i quali restano inalterati gli attuali confini e la finalità, è demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Per la gestione dei parchi saranno seguite le stesse norme vigenti per l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, la quale dovrà provvedersi con i contributi, introiti e proventi attualmente assegnati ai parchi, di guisa che nessun maggior onere venga ad essere assunto dall'Azienda stessa.

Il servizio di vigilanza è affidato al Ministro Nazionale delle Foreste.

Con lo stesso decreto sono istituite due Commissioni denominate: «Commissione consultiva del Parco Nazionale del Gran Paradiso» e «Commissione consultiva del Parco Nazionale d'Abruzzo».

### Le agevolazioni ferroviarie

**Riduzioni per l'Alto Adige** - Dal 20 scorso fino al 31 marzo p. v. è stata accordata dalle Ferrovie dello Stato la riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno da qualsiasi stazione della Rete per quelle delle seguenti linee: Rovereto-Brennero; Bolzano G. Malles-Venosta; Fortezza-San Candido; Chiusa V. G. - Plan V. G.; Trento-Torre Verde-Male; Brunico-Tures; Frette-Caldes-Pieve di Cadore; Trento-Primolano.

La concessione è subordinata ad una permanenza minima di sei giorni nella località destinataria. Il biglietto avrà una validità complessiva di 15 giorni. Il biglietto stesso dovrà essere presentato alla stazione di destinazione all'atto dell'arrivo e successivamente al momento della partenza per le proprie destinazioni.

**Nuovo treno per la Valtellina** - Nei soli giorni di domenica e per tutto il periodo invernale verrà effettuato un apposito treno straordinario in coincidenza coi servizi automobilistici in partenza da Milano centrale alle 7.30, arrivo a Sondrio alle 8.30, a Chiesa 8.33, all'Aprigo 9.10, a Bormio alle 9.45, a S. Caterina 10.30, all'Ospizio Bernina 10.40 e a S. Moritz alle 11.47.

### Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna

Lo scorso numero, rispondendo alla domanda di un lettore nella rubrica "Informazioni" sulle ammissioni al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, accennammo in brevi righe alle caratteristiche del Gruppo stesso. Ora il dott. Agostino Ferrari, del C.A.I. di Torino ci manda più ampie informazioni che riportiamo integralmente dato l'interesse suscitato dal Gruppo e l'ancora scarsa conoscenza che se ne possiede nell'ambiente alpinistico.

Nel 1930 si costituì in Torino il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, che, esiguo dapprima, accolse di persona le sue file valorosi scrittori.

Questo Gruppo ha lo scopo di diffondere con libri, studi, conferenze e premi l'amore per la montagna e ispirarne la più intima comprensione spirituale. Colle sue pubblicazioni il Gruppo si prefigge altresì di educare i giovani alpinisti e di invogliarli a scrivere letterariamente. E per allentare e spronarli in questa via, esso bandisce nel 1931 un primo concorso letterario. Malgrado la esiguità del premio (lire duecento), si presentarono al concorso tre giovani con pregevoli scritti. Il premio venne aggiudicato (da una Commis-

sione nominata in seno al Gruppo stesso), al prof. Emilio Avanzi di Torino, per un'opera di polso che una Casa di Torino doveva pubblicare a sua spese, il che non avvenne per difficoltà finanziarie sopravvenute alla medesima, tale quale per tale cessò la sua attività.

S. E. Manaresi, Presidente del Club Alpino Italiano, convinto che l'opera del Gruppo Scrittori di Montagna sarebbe vantaggiosa al suo sodalizio, ebbe in questi giorni a pregarlo vivamente per un'attività, intensificata sua collaborazione nell'organo ufficiale della C.A.I., la Rivista Mensile. Collaborazione ritenuta preziosissima, perché i componenti il Gruppo hanno, fra l'altro, la missione di elevare il tono spirituale di quella diffusissima pubblicazione.

Il Club Alpino è, per le sue tendenze, i suoi lavori, e la sua influenza, uno dei pilastri più solidi della vita culturale in Italia. Esso è ben più che una semplice società di sport e di turismo. L'incoraggiamento dell'investigazione scientifica delle nostre regioni alpine è uno dei suoi compiti più nobili, così come l'invogliare i giovani a salire i monti non solo coi muscoli, ma col cuore e col cervello e a riconoscerne e valorizzare, come fece, gli scrittori di montagna, che sono gli artefici dell'elevazione culturale e spirituale dell'alpinista.

Fra i trenta elementi che finora compongono il Gruppo figurano molti ben conosciuti e amati scrittori di montagna, fra cui il prof. Avanzi, S. E. Bobba e l'avv. Balliano (Torino), S. E. Manaresi (Firenze), Fasana (Milano), dott. Ferrari e dott. Ferreri (Torino), avv. Garibaldi (Genova), avv. Giussani (Milano), dott. Grottanelli (Torino), prof. Jacobucci (Aquila), prof. Lampugnani (Novara), S. E. Manaresi e on. Mauro (Roma), Guido Rey e prof. Sacco (Torino), dott. Laeng e rag. Troschi (Milano), avv. Teosca e dott. Viriglio (Torino), prof. Zoppi (Locarno).

Avveva aderito con entusiasmo al Gruppo (di cui faceva parte), il compianto Duca degli Abruzzi, che prestava la sua opera illuminata in favore del medesimo cedendogli le Sue pubblicazioni per una ristampa in edizione popolare.

### NOTE SUI RIFUGI

#### Un nuovo rifugio sul Bondone

Una nuova Capanna è stata recentemente inaugurata dalla S.O.S.A.T. sul Bondone, sopra Trento a 1650 m., in posizione ideale per gite nei vicini Dolomiti in tutti i campi, dove la neve si mantiene fino a stagione avanzata. Dalla Capanna Vason: sono facilmente raggiungibili con gli sci tutte le cime circostanti del Palon al Cornetto, da cui si gode un vastissimo panorama sulle vicine Dolomiti in particolare sulla Val d'Adige sulle Dolomiti Trentine e sulle Prealpi Venete.

La capanna si può raggiungere comodamente in tre ore da Trento usufruendo della funivia di Sargana, oppure in un'ora dalle gallerie di Bagnoli in automobile. Essa rimarrà aperta tutto l'anno, con servizio di alberghetto: ha 12 letti e un'ampia sala da ristoro per gli innumerevoli sciatori di passaggio e in gita.

Conduttore è il noto arrampicatore trentino Bruno Dezza, che ora nella stagione estiva è stato suo ospite al Rifugio del XII Apostoli, sa già che buon umore e sana allegria sono compresi nei mitissimi prezzi di tariffa!

### ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiarèggio, m. 1600 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio - Schenetti - Rinovato - Trattamento e prezzi famigliari. Apre in inverno - Conduttore: Leo Lenatti - Guida del C.A.I. Chiusa Alpe - Verena, m. 1650 - Albergo Cervandone.

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno - Sconto 10%. Genova - Grand Hotel Savoy - Majestic - Grado - Stazione balneare - Hotel Pension Esplanade, sulla spiaggia. Sconto 10% in giugno-luglio, sino al 20 agosto - sconto 15% in aprile-maggio e dal 21 agosto in avanti.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler vicino alla stazione, aperto tutto l'anno. Rivedesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Cascatà - Nuovo Albergo - Ristorante - Carducci - aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel - Mottarone Vetta - Sconto 10%. Hotel Pension Eden, sconto 10%. Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Valassina), m. 772 - Grand Hotel Milano Sconto 10%.

Milano - Albergo Commercio N. 6 - Monte Generoso (Cantone Ticino), m. 1754 - Albergo Vetta - Hotel Ticino Vetta - Sconto 10%.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 5%.

Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sporthotel, 70 letti, ogni confort; scuola di sci e ginnastica; campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno; mezz'ora da S. Cristina - strada carreggiabile - servizio slitte e garage a S. Cristina - Sconto 5%.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrano (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera, prof. Fulgenzio Hafele (nella stagione estiva esercita il Rifugio Dux). Servizio d'auto per Gioviaretto, m. 1620 - un'ora e mezza dal Rifugio Dux - Sconto 5%.

S. Maria Maggiore (Osella), m. 900 - Grande Albergo delle Alpi. Sconto.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1885 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Suglietta (Derivio), m. 787 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trafoi, m. 1750 - Pensione Caes degli Abeti.

### Soci, pagate la quota sociale!

via Silvio Pellico, 6, oppure presso il Direttore di gita P. Marimonti, via Brera, 2. Telef. 80-659.

#### PROGRAMMA:

Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

COMITIVA A: partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

COMITIVA B: mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

Domenica 7 gennaio: sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

Renzo Ernes, abbondante materiale sanitario per rifugi; Gianni Mosca, cancelleria; Carlotta Vita Mayer e C., materiale per imballaggio; Achille Viglietti, numerosi splendidi ingrandimenti di vedute alpine.

Al generosi donatori la Direzione invia vivissimi ringraziamenti.

**Fotografie dei Rifugi.** - La Sede centrale intende pubblicare sulla Rivista mensile le fotografie dei rifugi del C.A.I. A tale scopo rivolgiamo via preghiera ai nostri soci perché vogliano gentilmente aiutarci, inviandoci le fotografie (formato 13x18) dei nostri rifugi, da essi prese in occasione delle ultime gite in montagna.

La fotografia deve riprodurre principalmente il rifugio, piuttosto che il completo panorama circostante.

Ringraziamo anticipatamente i futuri donatori.

**Dopolavoro.** - Presso la nostra segreteria si possono ottenere e le tessere per il Dopolavoro Anno XII.

**Rifugio Zoja.** - Aperto fino al giorno dell'Epifania.

I programmi dettagliati saranno esposti in sede e sono in lista alla stampa.

**Distintivo sociale.** - Si raccomanda ai soci di portare il distintivo sociale durante le gite.

**Noleggio sci.** - Lo Sci Club Milano come di consueto mette a disposizione dei propri soci e di quelli del Club Alpino Italiano un discreto numero di sci da noleggio.

Orario per il ritiro:  
Venerdì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22.30.  
Consegna:

### TRENO TURISTICO SCIATORIO C.I.T. Con il patrocinio del Club Alpino Italiano MILANO - ANDERMATT 11-14 Febbraio 1934 - XII

Riduzioni ferroviarie per Milano del 70%, Passaporto a tassa ridotta

PREZZI: 1ª Classe L. 395 - 2ª Classe L. 365 - 3ª Classe L. 335

comprendenti il biglietto ferroviario, vitto e alloggio in alberghi di prim'ordine e tutti i servizi previsti in programma, con festeggiamenti, trattamenti ecc.

Informazioni e programmi presso gli Uffici e Corrispondenti della C.I.T. - a Milano: Ottogono Galleria Vittorio Emanuele II - Como: 2, Piazza Cavour - Bergamo: Agenzia "Italia" - Brescia: Agenzia "Fert", e Agenzia "Italia", - Cremona: Agenzia A. Nobili - Pavia: Agenzia Cipolla - Varese: Ufficio Viaggi Rossini

### SCI CLUB MILANO

#### Gita alla Paganella (m. 2124)

per il 20-21 gennaio.

Salita in funivia al Rifugio Cesare Battisti (m. 2100). Informazioni presso lo Sci Club Milano, via Silvio Pellico, 6, oppure presso il Direttore di gita, rag. Pompeo Marimonti, via Brera, 2, Telef. 80-659.

#### L'accensione del Dôme de Chasseforêt

Abbiamo il piacere di segnalare che il giorno di Natale, sette soci dello Sci Club Milano hanno compiuto in Savoia l'ascensione sciistica del Dôme de Chasseforêt m. 2836 e del Dôme de l'Arpont, m. 3617, partendo dal Rifugio Felix Faure sopra Modane.

Pubblicazioni sciistiche in vendita. - Guida sciistica dell'Adamello L. 5. 463 itinerari sciistici (dal Colle di Tenda a S. Candido) L. 12. Carta sciistica del Bernina Scalinio 25.000, L. 3. Guida sciistica del M. Rosa 50.000, L. 10.

#### PAGATE LA QUOTA SOCIALE 933-34

Ai soci in regola col pagamento dell'anno in corso verrà regalata la Carta e Guida Sciistica (1.500.000) del Passo di Rolle e delle Pale di S. Martino, in corso di pubblicazione.

Gite sociali. - Tutte le domeniche verranno organizzate gite di varia importanza e difficoltà, oltre a quelle il cui elenco è stato pubblicato nel numero dello Scarpone.

### MONOGRAFIA N. 61 (Sciistica)

## Monte Incianao

La sua alta sciistica al M. Incianao è una delle migliori dell'alta valle della Stura di Demonte. Pendii boscosi molto radi coprono la parte bassa di questa montagna fino ai 2000 m. e ricordano quelli del Vallone di Gimont nella zona di Clavières.

La parte alta della Valle della Stura di Demonte è una delle più belle del Piemonte, ma è poco conosciuta, per ragioni che non si spiegano, malgrado sia facilmente raggiungibile. Si preferisce Limone Piemonte, a Sud delle Alpi Marittime dove si arriva col treno.

La zona del Colle della Maddalena, di Argentera e di Bersezio ha però un avvenire sicuro.

**Geografia** - Il Monte Incianao si alza tondeggianti sulla sua base boscosa all'imbocco dei Valloni di Puriac e di Ferriere e forma, con la Cima delle Lose, la costiera, che divide questi due valloni e che si colle-

notare in albergo anche in questa località.

**Località e modo d'approccio.** - Da Milano, passando da Torino, si va a Cuneo, dove si prende il tram a vapore, che porta a Demonte. Di qui si prosegue in automobile fino a Bersezio o fino a Argentera. Volendo rendere più rapido il viaggio, da Cuneo si prosegue per Bersezio o Argentera con auto-pubb. che.

**ITINERARIO**  
Da Bersezio m. 1624, quasi all'estremità superiore del paese, si valica la Stura su di un ponte, percorso dalla strada di Ferriere. Dopo pochi metri si abbandona la strada per seguire a destra le tracce di una mulattiera, molto ampia e poco inclinata, che s'innalza trasversalmente a NE, tagliando di costa il ripido pendio al margine del bosco, nel quale per un breve tratto si entra, uscendone nel vasto terrazzo di Frustagno. Da questo si piega prima a SO e poi a SE, compiendo così un largo giro a sinistra fra radi larici e lungo le tracce della mulattiera, che attraversano un ripido tratto boscoso. Al disopra di questo, sul versante E, succedono magnifici pendii, poco inclinati, coperti da bosco molto rado, che permettono, deviando bruscamente a O, di raggiungere il ripiano della Fontana di Salavecchia m. 2065, dove la vegetazione cessa completamente. A sinistra si stendono i pendii molto aperti di Pra Cento, che formano una vasta e bellissima conca, che si rimonta, lasciando a destra una roccia rossastra, formante lo sperone della g. 2446, spalla dell'Incianao Salendo e proseguendo leggermente a sinistra si perviene così al largo costone con facili dossi, che porta al Colle del Bue m. 2292, sul cui versante opposto si stende l'ampia con-

ca di Andeplan, sovrastante il villaggio di Ferriere. Senza scendere si continua a destra (O) per il largo e tondeggianti dorso e si serpeggia poi sul ripido pendio sostenuto a destra dallo sperone roccioso già indicato, fino a quando si è costretti a piegare leggermente a sinistra e portarsi con una traversa su di un ripido tratto, con alcune rocce, sovente ghiacciate, sotto la cresta terminale, in vicinanza della g. 2446. Per la cresta si continua verso la vetta, scavalcando alcune elevazioni secondarie.

La discesa può essere fatta lungo l'itinerario di salita, ma se si trova in cattive condizioni il tratto che porta sul crestone terminale conviene scendere direttamente dalla g. 2446 sul versante N, piegando decisamente a destra al primo ripiano, onde calarsi nella vasta conca di Salavecchia, dove si riprende l'itinerario di salita. Questa variante per la discesa può essere percorsa anche in salita, quando vi sia troppa neve, faticosa o valangosa.

Dott. Silvio Saglio

### SCIATORI! fate preparare e laminare gli sci da

## VITALE BRAMANI

MILANO - VIA SPIGA, 8 - Tel. 70-336

non aspettate a stagione inoltrata!

DOMANDATE IL LISTINO ILLUSTRATO GRATUITO

## PALAZZO DEL GHIACCIO

TELEF. 51-815 - PORTA VITTORIA - TRAMS 21 - 35

### OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ SERATA DI PROPAGANDA

INGRESSO CON PATTINAGGIO L. 3,-

## A. PAULY MILANO P.G. 9

VIA SPIGA, 48 - TELEFONO 75-118 C. P. E. 200480 - Teleg. "MILPAULY"

**SCIATORI!** Informo che ho l'esclusiva dei bastoni, thermos e bicchieri infrangibili brevetto FADUTUB italiano, per tutta Italia. Così pure i migliori sci, attacchi e tutto il corredo occorrente allo sportivo. **ERMETICOL:** speciale per rendere impermeabilizzate le calzature ed i cuoiami in genere.

### S. VIGILIO MAREBBE - DOLOMITI

(m. 1201) - Primitissima Zona Sciistica **PENSIONE BELVEDERE** Ogni confort moderno - Ottimo trattamento - Prezzi ridottissimi



### HOTEL PENSION BAHNHOF

TICINO AIROLO 100% RESTAURANT - Cover table Tennis - GARAGE Riscaldamento centrale - Acqua corrente Bagni ecc. - Pista di pattinaggio Ogni Sport Invernale - Prospetti e domanda

### SCIATORI! Riduzioni ferroviarie 50% per S. Vigilio Marebbe (stazione Brunico) Dolomiti m. 1201. - Ottimi c-mpi di sci HOTEL POSTA modernamente attrezzato

### S. VIGILIO MAREBBE (m. 1201) Il Paradiso delle Dolomiti - Stazione climatica estiva invernale - Ottimi campi di sci - Ottima cucina - Trattamento familiare ALBERGO CORONA

### I celebri Maestri di sci L. C. H. LANTSCHNER danno lezioni di sci a COLLE ISARCO (Alto Adige) m. 1100 SPORT-HOTEL GUDRUN accanto al campo di sci - Prezzo pensino L. 25,- a L. 35,-

### SCUOLA DI SCI PALUSELLI (metri 2140) PASSO DI ROLLE SCI ALPINISTICO diviso in tre classi Corsi settimanali da Dicembre a Maggio Chiedere programma alla Scuola Fermo Posta - S. Martino di Castrozza (TRENTO)

### Gressoney La Trinité Alt. m. 1637 - A ore 2 in auto da Milano Autocorriera da Ponte S. Martino con due corse in coincidenza ai treni del mattino e sera. Clima mite raccomandato dai medici in inverno ai bambini e convalescenti. GR. HOTEL BUSCA THEDY TELEFONO N. 26 Ascensore - Termofono - Sanitario - Appartamenti con bagno - Ampi campi di sci vicini all'albergo. Chiedere prospetti.

### MARMOLADA Sette giorni di escursioni in sci, con costante accompagnamento di Guida Alpina, nei Gruppi della Marmolada, Ca Inacolo, Sassolungo e Sella L. 252, tutto compreso (5 giorni L. 200) PROSPETTO: FRATELLI DEZULIAN, Guide Alpine, Hotel Maria CANAZEI DI FASSA (Tren o)

### SAL

S. A. INDUSTRIA LANZESE SEDE: LANZO D'INTELV (COMO)

### SCIATRICI e SCIATORI!! scegliere i costumi da sci con qu sta marca

ALAS MARCA DEPOSITATA IN VENDITA OVUNQUE

### BRODO di CARNE Purissimo, naturale e sostanzioso. MAGGI CROCE STELLA ORO

### Il sole nella notte!! LA LAMPADA TITO LANDI L'ideale per i campeggi e per i rifugi

a benzina d'auto. Funziona SENZA POMPA, e senza pressione. Più sicura dell'elettricità. Non consuma che 10 centesimi all'ora - da 40 a 200 candele **GARANTITA INESPLODIBILE** Chiedere catalogo Agenzia Tito Landi - Piazza Lima, 1 - Milano

### OROLOGIO VYLER-VETTA INFRANGIBILE anche cadendo da l'ora esatta

# La tecnica moderna dello sci

attraverso la parola di un maestro della F.I.S.I.

(Continuazione, v. num. precedente)

Visto questi difetti, la Scuola dell'Arberg da qualche anno sta ritornando alla base normale. Infatti da cinque anni circa ha ammesso il telemark di cui prima era grande avversaria, e da due o tre anni ammette anche la posizione media ed alta, ed ultimamente anche il buon frenaggio alpino. Quale è questa base? Secondo me, la tecnica alpina.

Confrontando i tre tipi di tecnica che bisogna riconoscere che tra i due sistemi: il norvegese, tecnica unilaterale del pendio dolce, e quello dell'Arberg, tecnica unilaterale del pendio ripido, la tecnica alpina rappresenta la via di mezzo, rispondendo essa più delle altre due al carattere generale delle Alpi.

Parlando di superiorità, riconosco che la tecnica dell'Arberg era una volta superiore alla tecnica alpina, ma solo a quella vecchia, e in riguardo ai pendii ripidi. Ma ormai sono tutte e due egualmente superate dalla tecnica moderna. Chiamare questa tecnica moderna «tecnica Arberg», sarebbe un po' esagerato. Preferirei piuttosto chiamarla «tecnica alpina moderna», poiché la considero diretta continuazione della tecnica alpina che la raggiunge senza la deviazione viziosa dell'Arberg.

Bisogna riconoscere, pertanto il grande effetto della «tecnica dell'Arberg» sulla generale evoluzione della tecnica, avendo essa trovato la «posizione dell'equilibrio». L'elemento più importante, col quale finisce la fase embrionale dello sviluppo (la tecnica elementare) e comincia una nuova fase: lo sviluppo ginnico-attletico.

## La tecnica moderna

E' una fusione armonica dei metodi norvegese, alpino e dell'Arberg. Le sue caratteristiche sono: 1°) La posizione del corpo: piegamento del busto in avanti; leggero sul pendio medio o dolce (come la posizione alpina); più leggero o anzi quasi dritto sul pendio molto dolce (come la posizione norvegese).

Le ginocchia in generale sono meno piegate del busto, a meno che la neve sia alta, crostata, bagnata o che il terreno sia disuguale (grande attrito), ove bisogna drizzare, anzi qualche volta tenere all'indietro il busto, per alleggerire le punte e per non cadere in avanti.

Però, e questo voglio accentuare, il piegamento delle ginocchia c'è sempre, anche quando il busto è piegato molto in avanti. Anzi, in tale posizione si potrà piegare le ginocchia di più ed abbassarsi molto maggiormente, che non nella posizione vecchia. Il piegamento del busto in avanti facilita il piegamento del ginocchio, cosicché questo avviene automaticamente, come una conseguenza naturale, e senza fatica (perché si sta in equilibrio).

2°) La traccia larga. Nella discesa dritta e nel cristianismo puro (tirato) gli sci devono stare a 20 o 30 centimetri distanti l'uno dall'altro il che corrisponde presso a poco alla larghezza del corpo.

Troppa larghezza non va neanche bene. Allargare la base è proprio così logico come allungarla coll'avanzamento di uno sci.

3°) Lo stancio del corpo in su e giù coll'avvitamento del corpo nell'abbassarsi, nel cristianismo puro od a frenaggio, si usa solo sul pendio ripido e con neve e terreno regolare e con poca velocità. Altrimenti la forza centrifuga getterebbe il corpo all'infuori della curva.

4°) L'inclinazione del corpo all'indietro, nella voltata d'appoggio o nel cristianismo, specie con forte velocità e con forte attrito (cioè, neve alta, molle, bagnata, crostata, terreno disuguale, pendio dolce o medio); questo appunto per difendersi contro la forza centrifuga.

Nell'inclinazione all'indietro si vede nel modo più chiaro la organica ed armonica fusione delle tecniche norvegese e dell'Arberg.

L'inclinazione all'indietro è un elemento norvegese, ma non può essere forte, causa la posizione dritta.

La posizione Arberg è abbassata, colle ginocchia e col busto piegati, però senza alcuna inclinazione.

ne all'indietro: l'asse del corpo sta verticale; anzi, il busto è tante volte girato all'infuori della curva. Ora nella tecnica moderna si fondono insieme rettamente questi due elementi: il corpo può essere abbassatissimo (parliamo del cristianismo puro od a frenaggio) eppure possiamo inclinare il busto all'indietro; anzi, più abbassato e piegato il busto, più facilmente riesce. Poiché l'inclinazione vien fatta, girando il busto all'indietro, più questo è piegato, più facilmente si lascia girare.

L'inclinazione all'indietro viene anche facilitata dalla traccia larga: questo è logico.

In questo modo, in un cristianismo puro od a frenaggio, noi siamo capaci di eseguire lo spostamento del peso su uno sci collo stesso effetto con cui questo vien ottenuto dalla tecnica dell'Arberg e si ottiene pure di inclinare il corpo in dentro.

5°) Il mezzo frenaggio (mezzo spazzaneve). Essendo continuo e dinamico dà sempre maggior effetto dello spazzaneve, che è posizione statica.

6°) L'avanzamento d'uno sci è molto importante; allunga la base rendendola più stabile; proprio come lo stare in equilibrio su di un treno in corsa.

7°) L'avvitamento delle spalle. Se avanzo, per esempio, lo sci destro, è logico che debba avanzare anche la spalla destra; altrimenti vi sarebbe una torsione fra busto e gamba destra, che faticherebbe e ritarderebbe facilmente la gamba destra.

Questo «avvitamento» non è però un giro continuo delle spalle ma, solo una posizione statica. Non bisogna confonderlo coll'altro avvitamento che si fa nello «stancio col corpo» quando si abbassa il corpo, in cristianismo puro od a frenaggio. Il suo vantaggio è che non permette di cadere in avanti così facilmente come quando si ha il busto dritto rispetto alla direzione di corsa.

La tecnica moderna è il risultato di uno sviluppo pratico che ebbe il suo inizio dalla guerra in seguito all'intenso uso dello sci in alta montagna, ed è un progressivo adattamento alla neve e terreno vari ed alla velocità. Questo progresso fu completato negli ultimi anni dalle esperienze fatte nelle gare di «discesa e di slalom».

La tecnica moderna è meravigliosa per la sua semplicità e naturalezza delle posizioni e dei movimenti. Per effetto del nuovo elemento, cioè il piegamento del busto in avanti, preso dalla tecnica Arberg, e pur trasformandolo in posizioni varie, si è appresa la «posizione del perfetto equilibrio», posizione ideale dello sciatore che dà al corpo stabilità, sicurezza, comodità, scioltezza di muscoli ed agilità nell'adattarsi ai rapidi cambiamenti della neve, del terreno e della velocità.

La tecnica moderna non conosce più sport, lavora quasi solo col busto, piegandolo, girandolo, spostandolo da uno sci all'altro, in avanti, all'indietro, in alto od in basso, senza provocare bruschi colpi sul terreno e senza avere movimenti in forte contrasto coll'attrito del terreno e con la direzione della corsa. Una volta imparata la tecnica del corpo, che è molto naturale e facile (anche igienica), il lavoro cogli sci risulta quasi automatico.

Il problema dell'appesantimento di questo o di quello sci (problema tanto discusso in passato) non ha più quasi nessuna importanza, se la posizione del corpo è giusta.

Per dare un esempio: nella discesa dritta o nel cristianismo tirato (puro) l'appesantimento dello sci posteriore (esterno nel cristianismo) è conseguenza naturale della traccia larga, della posizione del corpo e del fatto che uno sci è avanzato. Se avanzo, per es., lo sci destro, devo avanzare anche la spalla destra, cioè girare un po' a sinistra, spostandola verso lo sci sinistro; di conseguenza quest'ultimo avrà maggior peso dello sci destro, senza dover alleggerire questo col sollevamento del peso della gamba, modo faticoso (come si usava in passato).

Ora si può stare comodamente su ambedue gli sci, e pure abbiamo alleggerito uno sci in senso relativo,

vo, spostando semplicemente il busto sull'altro.

Confrontiamolo colla posizione vecchia: corpo dritto rispetto alla direzione di corsa. Proviamo in tale posizione, in discesa dritta, a spostare il peso su d'uno sci: dobbiamo sollevare il peso della gamba sull'altro sci, altrimenti non sarebbe possibile. Ma colla posizione moderna, colla traccia larga, uno sci assai avanzato e le spalle avviate, possiamo stare comodamente appoggiandoci ugualmente su ambedue gli sci. Abbiamo appesantito uno sci ed alleggerito l'altro, senza far niente colla gamba, senza abbandonare la nostra comoda e stabile posizione. Un uovo di Colombo! Un effetto formidabile.

E come vien fatto un cristianismo puro? Col solo aumentare il peso sullo sci sinistro (quando vogliamo fare un cristianismo a destra) e col continuo avanzare dello sci destro, si gira a destra. L'aumento del peso viene ottenuto coll'abbassare il busto sullo sci sinistro. Con ciò viene relativamente alleggerito lo sci destro, lo si tira in avanti, ciò che provoca l'attrito e fa girare gli sci proprio come un timone messo in avanti per far girare la nave.

Come vien fatto un frenaggio-cristianismo? Per es. a destra: frenaggio con lo sci sinistro, corpo inclinato in dentro, girandolo a destra (naturalmente, busto e ginocchio piegati). Anche qui l'alleggerimento relativo dello sci sinistro si ottiene col chinare il corpo a destra; restando sempre in posizione comoda sullo sci. Nel punto della svolta si sposta il busto sullo sci sinistro, piegando fortemente il ginocchio sinistro ed abbassando il corpo avvitandolo sempre a destra (v. la differenza tra questo avvitamento e quell'altro nella discesa dritta). Avanzare lo sci destro ora alleggerito, il quale si unisce automaticamente all'altro, senza doverlo unire con forza.

A proposito del frenaggio con uno sci, questo è rimasto come era nei metodi norvegese ed alpino, col corpo piegato all'indietro, alleggerendo lo sci di frenaggio. Questo viene usato ove c'è grande attrito (neve molle, pendio dolce) e dove occorre rallentare la velocità o vi fosse neve dura o pendio ripido, spostiamo il busto sullo sci di frenaggio.

A proposito della traccia: questa può essere anche stretta, cogli sci uniti, ma solo su terreno e neve regolare.

Per quanto riguarda il cristianismo puro, tirato, strappato, a forbice, tutti questi si sono ormai fusi in una unica forma: possiamo chiamarlo cristianismo puro o tirato, poiché tiriamo in avanti uno sci, per fare con questo il «timone», ma lo possiamo anche chiamare semplicemente: «cristianismo a differenza dell'altro tipo non puro: il cristianismo a frenaggio» ossia «frenaggio-cristianismo».

A proposito del «cristianismo a forbice», questo non esiste più: visto che il divaricare ad angolo dello sci avanzato fa troppo effetto di giro e di conseguenza si incrociavano le code degli sci, si abbandonò questo modo, ed oggi si tirano solo in avanti lo sci: come vediamo il cristianismo a forbice è diventato ora cristianismo tirato o puro. Qui vogliamo osservare che il cristianismo moderno si è sviluppato proprio attraverso l'uso del cristianismo a forbice.

Per quanto riguarda il telemark, credo sicuramente che il suo uso ritorni fra poco, essendo una figura pratica ed indispensabile con certe condizioni di terreno e di neve (bosco, neve bagnata, pesante, molto alta, oppure nuova, ed anche su pendio ripido con neve molto alta).

Con la tecnica moderna si chiude la fase embrionale dello sviluppo e incomincia quella dell'adattamento della tecnica alle diverse condizioni di neve, di terreno ed alla forte velocità.

Poiché ho fatto il primo esame dei maestri di sci, ho potuto constatare che il nuovo metodo della F.I.S.I. è basato precisamente su questa tecnica moderna che infatti è la forma generalmente usata in pratica. Nelle Stazioni invernali della Svizzera, come dell'Austria e della Germania, si scia (guardare le fotografie delle riviste!) con la stessa tecnica e con lo stesso stile come a Foppolo, allo Stelvio, a Cortina, a Sestriere ed anche a S. Moritz ed a S. Anton am Arberg, ed infine, come sciamano noi maestri a Claviers in occasione degli esami.

Solo che l'insegnamento nei vari Paesi continua seguendo vecchi sistemi; l'Italia invece — anche qui è la prima — rappresenta una eccezione, avendo basato il suo metodo sulla pratica ed avendo, prima fra tutte le altre Nazioni, unificato il metodo di insegnamento dello Sci.

Ladistao Gyürky

## La consegna del «Rostro d'Oro» al G.U.F. di Aquila

Nel salone delle adunanze allo Stadio del P.N.F. si è riunito, il 20 scorso, il Consiglio generale del C.O.N.I., presieduto dall'on. Starace, il quale, prima di iniziare i lavori, ha proceduto alla cerimonia della consegna del «Rostro d'Oro» al G.U.F. di Aquila.

Dopo aver ricordato brevemente i motivi per cui agli studenti aquilani venne concessa così alta distinzione ed augurando quindi con vigorosa concezione di ripetere in avvenire le gesta alpinistiche che hanno valso la designazione del «Rostro d'Oro», il presidente del C.O.N.I. ha consegnato nelle mani del segretario federale di Aquila il magnifico trofeo.

Dal gruppo dei 74 alpinisti aquilani, schierati ad un lato del salone, si sono fatti avanti due galliardi rappresentanti, i quali a loro volta hanno ricevuto dal gerarca il «Rostro».

Subito dopo il segretario federale di Aquila ha presentato al Presidente del C.O.N.I. i «papiri» sui quali erano segnati tutti gli itinerari delle ascensioni compiute dai componenti del G.U.F. di Aquila. Quindi sono stati intonati gli inni del G.U.F. e «Giovinezza» e con un entusiastico saluto al Duce la cerimonia è terminata.

Al mattino alle ore 9 un reparto di universitari dello stesso G.U.F. aquilano aveva montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, sostituendo nel servizio d'onore il reparto speciale della M.V.S.N.

## NOVITÀ TECNICHE

### L'attacco automatico Marzot

L'ingegnere Aldo Marzot di Vicenza ha brevettato un nuovo attacco per sci: se dapprima la cosa non entusiasma per il già rilevante numero di attacchi più o meno ideali esistenti in commercio, nel caso particolare ci si incontra finalmente con qualche cosa di sostanzialmente nuovo nella realizzazione e nello scopo.

Infatti lo scopo di questo nuovo attacco è quello di mettere e togliere gli sci senza l'aiuto delle mani e senza chinarsi. La cosa a questo punto si fa interessante: perché seppure l'idea e il tentativo non sono nuovi, ci si allontana da una realizzazione in una forma pratica, semplice, d'impiego corrente e di valore economico accessibile anche alla grossa massa degli sciatori.

Dopo tre stagioni invernali, durante le quali l'ingegnere Marzot, (che fu ufficiale delle truppe Alpine), fu costretto a insistere nel primo modello, esso fu collaudato da una delle migliori ditte fabbricanti di sci incaricando un scavezzacollo per una settimana sulla zona dello Stelvio, nello scorso inverno: dall'ardua prova l'attacco è uscito confermando brillantemente le sue qualità.

La prima ragione che si riceve è come ebbe a dichiarare chi lo provò — l'estrema leggerezza, la grande scioltezza nei movimenti, e l'assenza di costrizioni del piede per cinghie, mentre la natura del collegamento rende obbediente lo sci agli spostamenti laterali del piede senza permettere che vi sia gioco tra piede e sci.

Il nuovo attacco è naturalmente senza cinghie, costruito in duraluminio e acciaio inossidabile, ciò che può garantire la costanza del suo funzionamento; è una sola unità, per il vantaggio delle gancie in dipendenza della forma della scarpa in luogo delle solite 4; non richiede intagli nel legno dello sci per piazzarlo, dimodoché non ne indebolisce la sezione.

Per l'impiego di quest'attacco le scarpe da sci si muniscono di speciali piastrelle o, in caso di scarpa chiodata, di speciali chiodi, che permettono il collegamento automatico; tanto le prime che i secondi sono stati studiati in modo tale da raggiungere un altro desiderato requisito per un attacco, ossia lo sganciamento di sicurezza. Esso avviene in seguito a uno strappo di eccezionale violenza come succede nelle cadute, evitando così lussazioni, fratture ecc. Ma c'è dell'altro: tale sganciamento di sicurezza è anche regolabile, nel senso che può essere fissato in precedenza, e prima di uno sforzo, da sforzi più o meno violenti; ciò si ottiene fissando le piastrelle (o i chiodi) più o meno lontano dalla punta della scarpa: semplicissimo!

Un piccolo dettaglio interessante: ogni posizione delle gancie è contrassegnata da un numero indicativo, e una tacca indicativa nella gancia stessa: una volta fissata la giusta posizione delle gancie alla forma della calzatura, si annotano due numeri: essi permetteranno di riportare nell'esatta posizione le gancie che fossero state spostate per una qualsiasi ragione, ed senza il bisogno di ricorrere nuovamente alle

scarpe. Così se uno possiede più di un paio di scarpe ed un certo numero di ciascun paio con una copia di numeri, che rappresenteranno l'esatta posizione delle gancie per quelle scarpe, senza dover più riprovare con le scarpe stesse ad adattare l'attacco. Si tratta di una comodità, diremo, di second'ordine, ma che non riuscirà sgradita allo sciatore.

Inteniamo che sarà certamente bene accolto un attacco così originalmente nuovo, ideato e prodotto da italiani in un campo dove predomina quasi completamente il prodotto straniero e che troviamo adatto allo scismo turistico in modo particolare, per la grande rapidità con cui si possono togliere e rimettere gli sci (incontro di lastroni di ghiaccio, cambiamenti di conformazione del terreno, sassi affioranti, ecc.). Ma pure in generale non possiamo disconoscere quanto sia allestare butare gli sci a terra, salivati sopra aggrandendosi con la sola pressione del piede o... partire.

### La laminatura Christiania - Diagonal

Un nuovo tipo di laminatura per sci è stato posto in commercio in questi ultimi tempi: quella denominata «Christiania-Diagonal», brevetto Forchtner, che è senza viti, senza chiodi e senza colla.

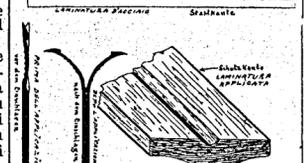
Essa offre le seguenti caratteristiche: pesa solo 150 grammi ed è quindi leggerissima, se si pensa che gli altri tipi più comuni arrivano a 650 grammi. E' costruita in acciaio cilindrato di primissima qualità svedese, che conserva allo sci la sua completa elasticità.

La Christiania Diagonal è completamente diversa dalle altre laminature in uso, poiché viene applicata diagonalmente a 45° nello spigolo dello sci, mediante un procedimento speciale, in una scanellatura da farsi nello spigolo stesso, per cui appena penetrata nel legno, i vari denti bilaterali si biforcano automaticamente, incastrandosi nello spessore dello sci in modo da proteggerne lo spigolo da qualsiasi sforzo, anche il più violento.

Essa lascia l'intera superficie in-

fiorire, libera per la preparazione con cere, catrami, stitatura degli sci, evitando così il noioso congelamento con gli inevitabili attriti conseguenti che si verificano con altri tipi di laminature larghe un centimetro per parte, sulle quali, dato che il metallo è buono conduttore del freddo, si formano ghiacciuoli con gli inconvenienti lamentati da tutti gli sciatori.

La ragione è chiara: al posto dello spigolo di legno, lo sci viene ad avere uno di acciaio, quasi invulnerabile.



Con la tecnica moderna si chiude la fase embrionale dello sviluppo e incomincia quella dell'adattamento della tecnica alle diverse condizioni di neve, di terreno ed alla forte velocità.

Poiché ho fatto il primo esame dei maestri di sci, ho potuto constatare che il nuovo metodo della F.I.S.I. è basato precisamente su questa tecnica moderna che infatti è la forma generalmente usata in pratica. Nelle Stazioni invernali della Svizzera, come dell'Austria e della Germania, si scia (guardare le fotografie delle riviste!) con la stessa tecnica e con lo stesso stile come a Foppolo, allo Stelvio, a Cortina, a Sestriere ed anche a S. Moritz ed a S. Anton am Arberg, ed infine, come sciamano noi maestri a Claviers in occasione degli esami.

MAGGIO (Valsassina) neve cm. 80 GRAND HOTEL MILANO Forfait per i giorni 5 e 6 gennaio L. 50.- tutto compreso TELEFONO N. 84-274 - MILANO

S. Gottardo - m. 1444 s. m. ANDERMATT a 4 ore e mezza di treno da Milano

LE FASCETTE PER SCIATORI EMOR ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIÙ PERFETTE.

G. ANGHILERI & FIGLI LECCO - MILANO PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056 Calzature da montagna - Caccia - Ecc. Vasto assortimento calzature da sci in ogni misura



SPORTALPE VIA ZEBEDIA N. 9-11 MILANO Articoli per tutti gli sports Casa specializzata in confezioni sportive - Chiedete il nostro listino prima di fare acquisti. VISITATECI

Elisir NOCE DI KOLA PER ALPINISTI - L. 6.50 Farmacia Zefa - MILANO - Via Broletto, 38

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044 Sartoria specializzata in Costumi Sportivi per Uomo e Signora Tessuti esclusivi Modelli speciali Confezione fine

SCI di tutti i tipi di tutti i prezzi Accessori di tutte le marche Usate le nostre Pelli di Foca di primissima qualità da affibbiare e da incollare in cm. 6 (sei) di larghezza, da L. 45 a L. 80

SCIATORI ALPINISTI Prenotate in tempo il CATALOGO ILLUSTRATO (gratis) SPORTS INVERNALI Capo armario del 5 Regg. Alpini Cav. E. TERMENINI Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 61086

In poche ore nel paradiso grigionese degli sciatori

Post Hotel St. - Moritz Aperto tutto l'anno. Tutti i più moderni comforts - Frezzi modici Garage - Telefono 6-81

Hotel Chateâu - St. Moritz Primaria Casa Familiare

ZUOZ ENGADINA PRESSO ST. MORITZ IL CENTRO IDEALE PER SCIATORI ALBERGHI CASTELLO e CONCORDIA

CELERINA PENSIONE SKIHEIM ENGADINA HOTEL BERNINA (St. MORITZ) Casa distinta accuratamente diretta - Cucina al burro. Pensione da Fr. 10

CHR. KASPER J. BASELGA - SCARPATETTI

GRAN HOTEL ROSEG PONTRESINA Situato in pieno sole accanto ai campi di sci - Grande pista privata di pattinaggio - Indicato per tutti gli sport invernali Orchestra - Pensione completa Fr. 17 - Garage

MALOJA (1811 m. s. m.) ALTA ENGADINA MALOJA PALACE HOTEL 250 letti - 60 Bagni - Orchestra - Balli - Divertimenti - Campi da sci in vicinanza dell'albergo - Pattinaggio, curling, pista da slittare per bambini. In automobile a 3 ore e mezza da Milano. - Strada sempre aperta - Treno elettrico Milano - Chiavenna ed auto-postale riscaldata da Chiavenna a Maloja. Milano partenza al sabato alle ore 14.32 - Maloja arrivo alle ore 19.32 PER INFORMAZIONI SCRIVERE AL MALOJA PALACE

ALBERGO MONOPOL - St. MORITZ Preferito per soggiorni prolungati e dai turisti - Rinnovato nel 1930 Ogni comfort - Acqua corrente in tutte le camere - Ottima cucina - Posizione centrale - Prezzi modici BAR - RISTORANTE, Direttore J. KLEINER - Telefono 264

Discesa rapida fino alla porta del l'Arosa Kulm Hotel! Casa signorile, comoda, unica nel suo genere, diretta accuratamente, a 1900 metri d'altezza - Ogni comfort - Orchestra propria - Proprio campo di pattinaggio - Trainer per sci pattinaggio, Scuola di sci dell'Hotel - Arosa Culm Club - Prezzi veramente adeguati ai tempi attuali. Direttore: J. Willmann - Benziger Arosa - Svizzera - Telefono 560

Linea Milano - Sondrio - Tirano - Ospizio Bernina - Engadina OSPIZIO BERNINA 2309 m. s. m. Albergo Ospizio Bernina aperto estate e inverno. - A 200 m. dalla stazione. - I più vasti campi di sci e le migliori condizioni della neve nell'Engadina. - Riscaldamento elettrico e luce - Buon trattamento, prezzi modici - Telef. N. 2 D. CORTESI - KUNTZ propr.

Sport Hotel Bolgenschanze - Davos Platz 3 minuti dalla Stazione. - Graziose camere. Riscaldamento centrale in tutti i locali. - Terrazze soleggiate. - Ottima cucina. - Pensione completa Fr. 8,50. TELEF. 293 - FAMIGLIA J. WURM-WITTMANN

HOTEL BERNASCONI - St. MORITZ BAR - GARAGE - PREZZI MODICI - TELEFONO 3-75

Sciatori, tutti al Bernina passate per Pontresina (Engadina) (4 ore d'automobile da Milano)

TOURING HOTEL ENGADINERHOF St. MORITZ Casa di primo ordine. - Telefono 596 Pensione da Fr. 13 OLYMPIA HOTEL METROPOL St. MORITZ Camere acqua corrente, Pensione Fr. 11 Telefono 554

CROCE BIANCA ZUOZ La posizione dell'Engadina più deliziosa per sciare - Pensione Fr. 10

ZERMATT (1620 metri) - Sempione, a 6 ore da Milano. Centro ideale per tutti gli sport invernali. Grandi campi per sciatori. Escursioni incomparabili di Sci. SEILER'S HOTELS VICTORIA & MONT-CERVIN (380 letti) Camere con acqua corrente e pensione da 50 a 80 lire. Orchestra. Numerose gare sportive e feste. Chiedete prospetti agli Hotels Seiler, Ze mat.

SAN BERNARDINO m. 1626 (Grigioni Svizzera) - Neve - sole a 4 ore da Milano in automobile via Chiasso Bellinzona HOTEL BROCCO & POSTA Acqua corrente - grande terrazza soleggiata. Pensione da L. 35.- Weekend del sabato L. 40 tutto compreso Prospetti a richiesta - Telefono 5

VISITATE il NUOVO NEGOZIO di SPORT INVERNALE SCI Speciali per corsa - Discesa - Slalom - Turismo GRANDE ASSORTIMENTO di equipaggiamenti per sciatori delle più rinomate marche ITALIANE - NORVEGESI - SVEDESI LISTINO GRATIS S. A. CIBAS - MILANO - VIA MALPIGHI, 4 (Ang. via G. Sirtori) TELEFONO 266-553 - TEL. DISCOBOLO - MILANO

NELLE SEZIONI DEL CAI ROMA

La Mostra fotografica annuale

La bella tradizione di compendiare in una mostra fotografica l'attività alpina dei Soci durante il decoro anno sportivo...

Dico brillantemente, perché il crescente successo della mostra per numero degli espositori e per bellezza di materiale inviato è stato accresciuto dall'inizio di una nuova cerimonia...

Venerdì sera 22 dicembre fu la data dell'inaugurazione presentata dal Console Mario Mazzei Vice Segretario federale dell'Urbe...

Il duca Don Carlo Caffarelli presidente della Sezione, coadiuvato dal vice presidente Conte Sandro Datti e dal Segretario sezionale Rag. Fernando Boti...

Alle parole seguirono i fatti con una visita accurata alle belle fotografie ordinate artisticamente nelle sale della sede sociale.

Gli espositori sono tutti meritevoli di uno speciale encomio perché alla cura di presentare la montagna presentata nella visita più favorevole hanno provveduto ad un montaggio semplice ed elegante...

Caratteristico per finezza ed arte fotografica il gruppo delle fotografie presentate dal socio De Marchis che illustra suggestivamente il nostro bel M. Velino...

I Soci Landi Vittori e Tebaldi presentano gruppi organici di vedute delle Brionne, del gruppo del Cervino e delle Dolomiti...

Vorremmo segnalare ancora tutto il bello di questa nostra mostra fotografica, ma preferiamo consigliare

tanto i soci quanto i loro amici di recarsi a visitarla, il che può esser fatto ogni giorno ferialmente dalle ore 18 alle 20 con la sicurezza di passare un'ora deliziosa e di essere accolti con cordialità montanara.

Lutto - Ci pervenne la triste notizia della scomparsa del Conte Pasolino Fossolini rispettivamente di quasi trent'anni. Al fratello Conte Guido ed alla vedova Donna Camilla nata Altieri rinnoviamo l'espressione di vivo cordoglio.

Per il C. A. F. - Un gruppo di soci del Club Alpino francese di passaggio da Roma ci onorarono di una loro visita la sera stessa dell'inaugurazione della mostra fotografica e della premiazione dei gogliardi.

Nei nostri rifugi - Come si accennava nell'ultimo Bollettino nei rifugi U.N.I.T.I. alle Vedrette Giganti ed Umberto I al Monte Terminillo si è iniziata una gestione invernale per assicurare agli alpinisti alloggio e vitto.

Onorificenze - I nostri soci Ing. Gino Bracci e Ing. Ettore Berthelot sono stati insigniti della Commenda del Cavaliere della Corona d'Italia.

In biblioteca - Federico Sacco ci ha cortesemente inviato un estratto degli Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino riguardante il Diluvio glaciale nell'Alta Valle del Sangro (Abruzzi).

Realizzazioni interessanti - Con intervento delle Autorità locali è stato inaugurato il primo tratto della strada del Terminillo fino a Roscice.

Gite del mese corrente

Domenica 7 Gennaio - M. Campovano (m. 1922)

Ore 17,15 - (del sabato) - Partenza in ferrovia. Ore 19,12 - Arrivo a Prosinone. Ore 20,30 - Arrivo a Guarcono e pernottamento.

Domenica 14 Gennaio - Gita al Monte Magnola (m. 2223) - Gita sciistica. Ore 23 (del sabato) - Partenza per Ovindoli - Pernottamento libero.

Domenica 21 Gennaio - Gita al Monte Follettoso (m. 1004)

Domenica 28 Gennaio - Gita al Monte Ruazzo (m. 1315) in unione al Circolo escursionistico di Itri

L'attività della F. I. S. I.

I nuovi maestri della F. I. S. I.

Al terzo corso per maestri di sci, iniziatosi il 14 scorso e conclusosi verso la fine di dicembre a Cortina d'Ampezzo, hanno partecipato 59 aspiranti sui 96 che avevano presentato domanda in tempo utile.

Gli altri 37 aspiranti non sono stati ammessi non possedendo il complesso dei requisiti richiesti. Dal risultato degli esami sono stati ritenuti idonei ad esplicare la professione di maestro di sci i sottototanti 35 fascisti:

ALBERGO COMPAGNONI SPORT INVERNALI Ottimo trattamento - Pensione L. 25 S. Caterina Valfurva

LACASA DEGLI SPORT COLUNARI DI CARLO TELOMBO Via C. Alberto, 25 - INTERNO - MILANO

DERMONIX Grasso per calzature sportive

cher Giovanni, Lucadelli Enrico, Lucadelli Simone, Maioni Antonio, Menardi Severino, Mutschlechner Giuseppe, Paluselli Alfredo, Pitscheider Agostino, Pomanni Paolo, Sertorelli Stefano, Schmi Guerriero, Valle Renato, Zardini Leo, Zardini Silvio.

Con queste nuove promozioni il numero dei maestri di sci diplomati dalla F.I.S.I. è salito a 65.

Nei Direttori Provinciali

Le dimissioni del cav. Flumiani. - Il cav. Luigi Flumiani ha dato le dimissioni da presidente del Direttorio provinciale di Milano della F.I.S.I. S. E. l'on. Renato Ricci le ha accettate ed ha vivamente ringraziato il cav. Flumiani dell'opera che disinteressatamente e con entusiasmo ha prestato per lunghi anni in favore della propaganda dello sport sciistico nazionale.

Il nuovo presidente della F.I.S.I. di Trento, Presidente del Direttorio di Trento della F.I.S.I. è stato nominato il camerata Pio Calliari, il quale dovrà proporre al Segretario federale le persone chiamate a formare il nuovo Direttorio. Il console Beratto ha ringraziato il presidente uscente, Bruno Conci, per la lodevole e proficua opera svolta.

L'inizio del "corso di sci del Cavedale"

Il "Corso di sci del Cavedale" autorizzato dalla F.I.S.I. ed organizzato dallo Sci Club omonimo sotto la direzione del maestro di sci diplomato della F.I.S.I. Ladislao Gurkyk, al rifugio "Dux" (m. 2364), in Val Martello, ha iniziato le lezioni dal 18 dicembre.

E' un fatto interessante e significativo per la popolarità dello sport dello sci in Italia, che il primo ospite di questo corso di sci-alpinistico, tenuto in mezzo ai ghiacciai, fu un napoletano, il signor Giacomo Sangarico, appartenente alla Sezione di Napoli del C.A.I., che è arrivato solo, il 15 dicembre, data precisa dell'inizio del corso.

Il corso prende il suo inizio sotto auspici favorevolissimi e con condizioni quanto mai promettenti. Sarà questo un inverno eccezionale, tale

che in Val Martello non si ricorda di averne avuto uno simile dall'anno 1916, anno abundantissimo di neve. Il tempo è freddo e stabile. Da giorni nevica ininterrottamente e senza vento. La neve è alta a Morter (m. 690) 60 cm. al Rifugio "Dux" (m. 2364) 2 metri, e sul ghiacciaio 2 metri e mezzo. La temperatura al Rifugio "Dux" varia dai 14 ai 4°C sotto zero. E' un fatto strano - ma agli alpinisti niente di straordinario - che la temperatura in fondo valle in generale è più bassa di circa 6-8 gradi di quella sulle alture (anche all'ombra).

Le condizioni del ghiaccio sono favorevolissime. I crepacci che non si sono aperti durante tutto l'estate e nemmeno in settembre ed ottobre, sono ora tutti chiusi, cosicché si può percorrere cogli sci tutti gli itinerari sciistici senza il minimo pericolo.

La strada della Val Martello è aperta per automobili fino alla Stazione ferroviaria di Colandro fino a Gandana (m. 1300) per un percorso di 14 chilometri.

ESCURSIONISMO

Una Coppa del Duce per il campionato di marcia sciistica e tiro

Come è stato pubblicato, l'undici febbraio prossimo si disputerà a Roccaraso il campionato italiano di marcia sciistica e tiro per dopolavoristi.

Essendo stata definitivamente assegnata la coppa Starace, in patria in dagli anni scorsi, la Federazione Italiana dell'Escursionismo, che è presieduta dallo stesso Segretario del Partito, ha ottenuto per la suddetta importante manifestazione, un premio ambizioso: una Coppa del Duce, che verrà assegnata al Gruppo o Dopolavoro al quale apparterrà la pattuglia prima classificata.

LOMBARDIA La classifica della marcia invernale della S.E.M.

La Giuria della 18ª Marcia invernale in Montagna della S.E.M. ha così stabilito la classifica ufficiale delle squadre concorrenti:

CATEGORIA A: 1º Premio: Medaglia argento grande del Ministero della Guerra al Gruppo Società Sportiva Primalba, con 60 iscritti e 62 arrivati.

CATEGORIA B: 1º Premio: Medaglia argento grande del Comune di Milano al Gruppo Escursionisti Montenero, con 32 iscritti e 29 arrivati.

CATEGORIA C: 1º Premio: Medaglia argento grande del Comune di Milano al Gruppo Dopolavoro Italiano Brown Boveri, con 65 iscritti e 65 arrivati.

CATEGORIA D: 1º Premio: Targa Argento del Tiro a Segno Nazionale al Fascio Giovanile di Combattimento - Gruppo Mussolini, con 50 iscritti e 50 arrivati.

PREMI CONDIZIONALI: Profco S.E.M. Assegnato per la seconda volta al Nucleo Escursionisti Primalba.

Coppa Rosa Calvi: Assegnato definitivamente al Gruppo Dopolavoro Tecnomasio Italiano Brown Boveri.

Coppa Tommaso Nava: Assegnata definitivamente al Fascio Giovanile di Combattimento - Gruppo Mussolini.

Coppa F.I.E.: Assegnata al Gruppo Dopolavoro Ecnomasio Brown Boveri.

PREMI DI DISCIPLINA: Targa Gruppo Rionale Fascista Antonio Sciesa: Assegnata al Gruppo Escursionisti Montenero.

Medaglia Argento del Comune di Milano: Assegnata al Nucleo Escursionisti Primalba.

PREMI A DISPOSIZIONE: Abbonamento al giornale "Lo Scarpone": Assegnato al Gruppo Dopolavoro Credito Commerciale.

Il Breviario di Montagna: Assegnato al Gruppo Dopolavoro Azienda Tramviaria Municipale.

Carta delle Grighe: Assegnata al Gruppo Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà.

Monografia del Gruppo dei Tre Stagnoli: Assegnata al Gruppo Escursionisti Montenero.

SICILIA

Marcia di Regularità - Il 3 dicembre, indetta ed organizzata dalla Delegazione F. I. E. per la IX Zona, e con la partecipazione di 30 Dopolavoristi per un totale di 50 squadre, ha avuto luogo la III Marcia di Regularità in Montagna per pattuglie di 3 uomini, per la disputa della Coppa Città di Palermo.

Escursione al M. Pellegrino - Domenica 10 e m., con la partecipazione di un folto gruppo di escursionisti, organizzata dalla locale sezione del C. A. I., ha avuto luogo l'annunciata escursione sul M. Pellegrino.

Plausi e adesioni a "Lo Scarpone"

Un generale degli Alpini Il valoroso colonnello degli Alpini, comm. Ettore Martini, promosso con recente provvedimento al grado di generale di Brigata nella riserva, è anche un distinto scrittore di cose militari, noto in Italia ed all'estero. Bella ed eroica figura di combattente, guidando i suoi alpini in durissime azioni rimaste epiche negli annali della grande guerra: fra queste è memorabile la resistenza della Cengia Martini, che prese appunto il nome di lui in omaggio al suo valore e che gli valse il conferimento della medaglia d'argento al valore sul campo.

Martini ha già conseguito altri sei premi per pubblicazioni sulla nostra guerra. Appassionato cultore di cose militari, storico illustrato, egli ha tenuto varie città numerose e brillanti conferenze.

Un particolare valore acquista quindi il suo giudizio anche su quanto riguarda pubblicazioni alpinistiche. Da Siena, infatti, il gen. Martini ci invia la seguente lettera che riteniamo non costituisca peccato di vanità riportare integralmente.

"Quante volte ho letto con interesse la rivista "Lo Scarpone", il cui numero di dicembre, in complesso, così simpatico ed attraente che mi sono sentito il dovere di redigere l'unita recensione. "Lo Scarpone" alle numerose sue benemerite, ne aggiungerei un'altra se potesse accettare per lo meno in parte, il voto del Podestà di Esmo Lario. Quello, cioè, di non trascurare completamente il problema della montagna sotto l'aspetto economico."

Il desiderio dell'illustre generale è già stato accolto, poiché proprio nel numero del 15 scorso, il nostro Redattore Colloquio Pansa ha scritto uno dei suoi magistrali articoli sul problema della montagna. Sullo stesso argomento non mancheremo di ritornare, non appena se ne presenti l'occasione.

Definizione di "Lo Scarpone"

Si è affermato e giustamente, che la nostra guerra d'alta montagna è stata vinta per metà dall'alpino e per l'altra dal mulo.

Però non avrebbero potuto muoversi su terreno tanto aspro e difficile, massime durante l'inverno, né il mulo senza l'aiuto e conveniente protezione degli zoccoli, né l'alpino senza la pesante calzatura. Lo scarpone dunque, può essere definito: mezzo di conquista, un trionfo, un mezzo di conseguire altissimi ideali.

Ossia ci permette, in ogni stagione e con qualunque tempo, di intraprendere sulle spettacolose creste degli imperi massicci e di percorrerle in tutte le direzioni. Di scalare inoltre le più vertiginose ed emozionanti pareti.

Sicché, in considerazione della sua eccezionale utilità, è venuto oramai ad assumere un significato tale, da assurgere a simbolo. Difatti persino gli alpini ed alpinisti vanno orgogliosi di prendere nome da esso.

Una marcia qualunque che a Milano esista, da un trionfo, un interessantissimo quindicinale dal titolo "Lo Scarpone". Anzi tale pregevole e simpatico periodico è salito tosto a tanta rinomanza ed autorità, da costituire pure il bollettino ufficiale delle due fiorentissime sezioni del Club Alpino di Milano e dell'Aquila e da non meno fiorenti Sci Club di Milano.

Oltre esplicitare un'attività ed opportuna propaganda, tratta, con particolare competenza ed interesse, tutte le questioni che si riferiscono allo sci alpino. Ossia alla montagna nei suoi più svariati aspetti ed ai molteplici usi e mezzi per percorrerla, studiarla e dominarla.

Si occupa dunque di scuole, cartografia, monografie, guide, viabilità, di trasporti, di rifugi e delle relative dotazioni e quote di soggiorno. Di mostre, gare, convegni, congressi, di speleologia, di escursioni, di arrampicate e di ogni altra preparazione morale e tecnica.

Reca inoltre programmi e descrizioni delle gite più notevoli e dà utilissime informazioni d'ogni genere. Tra queste quelle periodiche sull'altezza, stato e qualità della neve esistenti nei principali valichi alpini e nei campi di sci più frequentati.

Non risparmiando fatica né tempo per le occorrenti ricerche, risponde esaurientemente e con sollecita premura alle numerose domande dei lettori sui più disparati argomenti.

In tal modo termina col disimpegnare nel complesso opera di natura elevatissima.

Contribuisce, cioè, efficacemente all'educazione morale e fisica di uno straordinario numero di giovani. Soprattutto a mantenere l'indispensabile armonia ed unità spirituale fra gli alpinisti, sciatori ed escursionisti dell'intera Nazione.

Si è concesso nel campo in ottimi rapporti e collabora attivamente pure con i corrispondenti periodici e sociali stranieri, assumendo così pure una certa importanza internazionale.

E' redatto da ottimi scrittori, alpini persino campioni del virtuosismo sciistico. La maggior parte di costoro ha poi ripetutamente provato l'ebbrezza delle emozioni e dei vertiginosi arrampicate lungo gli strapiombi più spaventosi.

Si è distinta assai per valore e per audacia durante la guerra. Sentono dunque tutti, in grado sommo, il loro fascino ed il fascino della montagna.

Possiedono inoltre la magica virtù di saperli trasferire nei lettori de "Lo Scarpone", il cui numero va, come è ben naturale, sempre aumentando. Ciò anche per il tenue prezzo di abbonamento, che è di sole dieci lire annue.

La pregevole pubblicazione subisce di continuo sensibili miglioramenti nella sostanza, che nella forma. Anzi, pure questa ultima, è assai curata persino nell'utilizzare, nel miglior modo, lo spazio disponibile.

L'insieme della complessa molteplice materia termina così con l'esserne felicemente disimpegnato. Inoltrare frequenti e nitide illustrazioni rendono più comprensibile, varia ed attraente, invitando all'attenta e proficua lettura; s'intuisce per conseguenza che, anche nella direzione del periodico esiste una mente ordinata e acuta e non priva di genialità.

Numerosi sono gli sciisti dei nobilissimi esercizi dell'alpinismo, dell'escursionismo e degli sci. Tra i primi quello della conoscenza dell'aspra ed intricata zona montana, costituente il nostro confine terrestre.

In tal modo la parte eletta della nostra balda e ben promettevole gioventù si abitua con entusiasmo ed in silenzio, ai più ardui cimenti, alle privazioni ed ai sacrifici. Ossia si pone in condizioni di continuare a costituire il naturale ed inesauribile vivaio dei migliori ufficiali del glorioso corpo degli alpini, il che forma, per il loro cuor generoso, la più ardente delle aspirazioni ed il ambito dei premi.



Il problema degli spigoli degli Sci è risolto in maniera semplice e razionale con la laminatura d'acciaio: "CHRISTIANIA-DIAGONAL" (Brevetto Forchtmeyer)

senza vitto, senza chiodi, senza collari. La "Christiania-Diagonal" riduce il costo degli Sci nuovi o usati al minimo con una spesa di Lit. 50,- in quantochè ne rende la durata pressoché illimitata.

La "Christiania-Diagonal" pesa solo gr. 450!! e non 650 gr. come tutte le altre.

La "Christiania-Diagonal" conserva allo Sci la sua completa elasticità, lasciando intera la superficie per la preparazione con le Scioline, Ripialature, Rettificazioni.

La "Christiania-Diagonal" evita il noioso congegno con gli inevitabili attriti conseguenti che si verificano con tutte le altre laminature larghe 1 cm.!! per parte.

Per ottenere maggior stabilità e velocità si applica la laminatura pure su "sci da corsa" nella scannellatura di guida.

Per le vostre ordinazioni anche su SCI USATI rivolgetevi al più vicino rappresentante:

- MILANO: Cav. E. Termini - Largo Garobio, 2. TORINO: Tutti gli Sports - Corso Vittorio Emanuele, 70. GENOVA: S. A. Mangeruva - Via Orefici, 7. FIRENZE: Tutti gli Sports - Via Toschini, 2. BOLOGNA: Schiavio Stoppani - Via Piave, 15. VERONA: Casa dello Sport - Via Cairoli, 12. ROMA: Ditta R. Giampaoli - Piazza Parlamento. NAPOLI: Ditta Luigi Peluso - Via Roma 297-98.

Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO WELINSKY FIRENZE Via Porta Rossa N. 3

ALPINISTI, ESCURSIONISTI!

Prima di partire non dimenticate di provvedervi di Combustibile

META

Calzaturificio Popolare Corso Magenta 9 - MILANO - Tel. 85601

Scarponi chiodati per montagna L. 39,95

Scarponi chiodati lavoro a mano garantiti per doppio uso sci e montagna (impermeabili) 55,95

Peduli per roccia lecco chiodati 27,95

Scarpetta ciclista a mano (Hessib.) 20,95

Scarpetta foot-ball robustissima 20,95

Grasso per scarponi 2,95

Stringhe cuoio 1,50

Chiodi, Sollette di feltro, Piastrelle Occhielli, Bottoni ecc. a prezzo di fabbrica

Faciliti al Dopolavoristi - Servizio a domicilio Nostro sistema: GUADAGNARE POCO E VENDERE MOLTO.

SCI BASTONCINI ATTACCHI

Marca Freccia

Fabbrica Articoli Sportivi GIULIO VOLTOLINI TRENTO

LA MIRACOLOSA IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE CASE DI SPORT

"LA VOCE DEL PADRONE" L. 1250 in contanti, oppure L. 254, - alla consegna e 12 rate mensili da L. 88,-

Radio R. 5 Super

Supereleodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Periodo finale. Watt 3 modulati indicatori. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO" MILANO, Gall. Vitt. Em., 39 TORINO, Via Pietro Micca, 1 ROMA, Via del Tritone, 88-89 NAPOLI, Via Roma, 266-269

FERROVIE NORD - MILANO

BIGLIETTI FESTIVI A PREZZI RIDOTTI per gli SPORTS INVERNALI

Andata e ritorno in III Classe da MILANO - NORD a ASSO L. 7,- MAGREGGIO o CIVENNA ,, 13,50 MONTE S. PRIMO ,, 20,- LANZO D'INTELVI ,, 20,- PREMENO ,, 16,-

I biglietti sono validi per la partenza da Milano Nord non oltre le ore 10 del giorno festivo e per il ritorno con qualunque treno.

VENDITA: in stazione di Milano Nord e nelle Agenzie Viaggi di Milano: dal 3º giorno precedente al festivo sino a tutto il giorno precedente al festivo stesso.

Funivia "VALCAVA"

Un'ora e mezza da Milano - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6 Servizio cumu. Milano - Valcava e ritorno L. 26,30 lativo F.F.S.S. Bergamo - Valcava e ritorno L. 18,60

Facilitazioni per Comitive Dopolavoristi e Famiglie

Per informazioni a MILANO telefonare al N. 71 - 409

Gli originali bastoncini per sci BERGEN-ASSO-E.P.C.

Venduti in tutto il mondo portano impressa nel puntale, fuso LA MARCA DI GARANZIA: BERGEN - ASSO - E. P. C. MODELLO DEPOSITATO

DIFFIDIAMO chiunque ad offrire sotto questa marca bastoncini di altre produzioni. A difesa dei nostri diritti agiremo a senso di legge.

Prezzo fisso di vendita Modello Extra-lusso (il paio) L. 67,- Modello Lusso (senza rivestimento celluloido) L. 40,-

5.000 paia già in uso in Italia UNICI Concessionari vendita all'ingrosso LANCELOTTI - SPORT VIA CARADOSSO N. 9 - MILANO

Sciatori, Alpinisti! Fate impermeabilizzare i vostri indumenti

L'IMPREGNOL li difenderà dalla neve e dall'acqua Tintoria LA PERFEZIONE - Milano Via Torino, 19 pp. - Via Buonarroti, 13 - Via Isimbardi, 27 - Via Pantano, 2 - Corso S. Gaudenzio, 34 - Viale Montenero, 33 - Corso Genova, 20 - Via R. di Laura, 20 Treviglio: Via Roma, 2 - Gallarate: Via Poscatello, 12 PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Offerta speciale per sciatori: costume completo compresi calzerotti, guanti, berrettino e sciarpa L. 20 Giacche a vento L. 7 - Pullover L. 6.

SCI Finanesi di Betulla e di Hickory SPORTARTIKLAR

Agente: V. Sjöström - Milano - Via Negri N. 8 Diffondete LO SCARPONE